

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti sull'assistenza educativa scolastica.

--

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Premesso che

La normativa sull'assistenza educativa scolastica si basa sulla **Legge 104/1992 (art. 13)**, e sul **DL 66/2017** che stabilisce l'obbligo degli enti locali (Comuni per i gradi inferiori, Province per le superiori) di fornire supporto per l'autonomia e la comunicazione agli alunni con disabilità. Questo servizio, distinto da quello dell'insegnante di sostegno sostenuto dallo Stato nelle scuole pubbliche statali, supporta l'alunno nel processo di socializzazione, comunicazione e apprendimento.

Chiarito che

L'Insegnante di sostegno: docente specializzato con responsabilità didattiche, al pari degli altri insegnanti di classe. Promuove l'inclusione attraverso la didattica personalizzata, la mediazione con gli altri docenti e l'uso di materiale didattico specifico. Partecipa alla programmazione didattica, alla valutazione e alla gestione della classe, collaborando con l'intero consiglio di classe.

L' Educatore (assistente educativo): Supporto all'autonomia, alla comunicazione e al benessere socio-relazionale dell'alunno. Aiuta l'alunno a diventare più autonomo, a responsabilizzarsi e a gestire gli aspetti emotivi e relazionali, seguendo le direttive del Piano Educativo Individuale. Affianca l'alunno nelle attività pratiche, ne favorisce la comunicazione e l'integrazione nel gruppo classe, lavorando in sintonia con l'insegnante di sostegno e la famiglia.

Considerato che

Lo Stato italiano tramite i Ministeri dell'Interno, del Merito, della Disabilità e dell'Economia stanziava annualmente per l'assistenza educativa scolastica un importo, da ripartire tra tutti i comuni in base al monitoraggio degli alunni presenti nelle scuole pubbliche, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

I comuni possono gestire direttamente questo servizio, possono delegarlo a consorzi come la SDSS, possono dare i fondi direttamente agli Istituti comprensivi.

Le scuole materne comunali sono scuole paritarie pubbliche e come tali gli alunni con disabilità hanno diritto ad iscriversi. Le scuole paritarie dell'infanzia non hanno diritto a ricevere dallo Stato i finanziamenti per pagare gli insegnanti per il sostegno.

Di conseguenza

Il comune di Siena, in attuazione di quanto previsto dalla L.104/92 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs 66/2017, garantisce il servizio di sostegno alle classi dei Servizi educativi comunali del Comune di Siena (Nidi d'infanzia, Scuole dell'infanzia e Centro educativo integrato zero-sei) in cui risultino iscritti minori in situazione di handicap (L.104/92 e ss.mm.ii. e D.Lgs 66/2017) e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali (C.M. n. 8/2013/MIUR – D.M. 27.12.2012/MIUR).
il servizio è volto alla tutela del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica dei bambini e delle bambine in età prescolare, certificati come persone in situazione di handicap dalle autorità sanitarie e amministrative competenti (L.104/92 e ss.mm.ii. e D.Lgs 66/2017) e, più in generale, con Bisogni Educativi Speciali (C.M. n. 8/2013/Miur – D.M. 27.12.2012/Miur);

Per l'anno scolastico-educativo 2025/2026, risultano iscritti ai Servizi educativi comunali del Comune di Siena di cui sopra, minori in possesso di certificazione di handicap i cui gruppi-classe di riferimento necessitano del servizio di sostegno;

con Atto dirigenziale n. 2164 del 12/9/ 2025 viene autorizzata l'esecuzione anticipata del contratto da stipulare con la Società che si è aggiudicata il servizio di sostegno nei servizi educativi comunali per avere il personale in servizio già all'apertura delle scuole

Osservato che

all'Interno del capitolato di Appalto redatto dal Comune di Siena (allegato alla n. 1839 del 30/07/25) per il servizio di sostegno nei servizi educativi comunali nella sezione riguardante le qualifiche del personale si evince che sono previste le seguenti tipologie di sostegno:

*servizio di sostegno attivato presso i gruppi classe afferenti al servizio nido d'infanzia;

*servizio di sostegno attivato presso i gruppi classe afferenti al servizio scuola dell'infanzia cui afferiscano minori in possesso di certificazione di handicap

*servizio di sostegno attivato presso i gruppi-sezione dei servizi cui afferiscano minori con Bisogni Educativi Speciali

*servizio di **supporto educativo** a gruppi-sezione che presentino rilevanti e oggettive condizioni di fragilità dovute a dinamiche affettivo-relazionali, disfunzionali al sereno percorso di apprendimento e al benessere di ciascuno e del gruppo nel suo insieme

Valutato che

Il servizio offerto dalle scuole materne comunali senesi è un ottimo servizio dove c'è un forte impegno a farsi carico di tutti gli aspetti della crescita dei bambini, unito anche ad una attenzione della necessità delle famiglie (ad esempio orari di apertura maggiori)

La Società della Salute senese, su delega dei Comuni soci, con i propri fondi di bilancio uniti ai fondi statali che i Comuni afferenti le girano per offrire il miglior servizio educativo ai propri minori, deve coprire il servizio di supporto educativo scolastico nelle materne comunali e statali come previsto dal Dl. 66/2017.

Che i bambini e le bambine residenti nel Comune che frequentano le scuole dell'infanzia non scelgono liberamente la scuola, ma devono iscriversi alla scuola (per la comunale almeno) prevista dalla zonizzazione esistente a Siena.

Che tutti i minori residenti senesi hanno gli stessi diritti ed in particolari quelli più fragili

Chiedo alla Sindaca e alla Giunta

In cosa consiste il servizio di **supporto educativo** a gruppi-sezione che presentino rilevanti e oggettive condizioni di fragilità previsto nella gara d'appalto per il servizio di sostegno alla materna?

Come avviene nella nostra città la destinazione delle risorse comunali e della SDSS per gli educatori (assistenti educativi) degli alunni con disabilità nelle scuole comunali e in quelle statali?

Se ritiene opportuno, data la delicatezza e la complessità della tematica che coinvolge il minore, il suo nucleo familiare, la classe e gli insegnanti, che le commissioni scuola e servizi sociali o la consulta comunale dell'handicap approfondiscano l'argomento.

Siena 30.10.2025

F.to Anna Ferretti